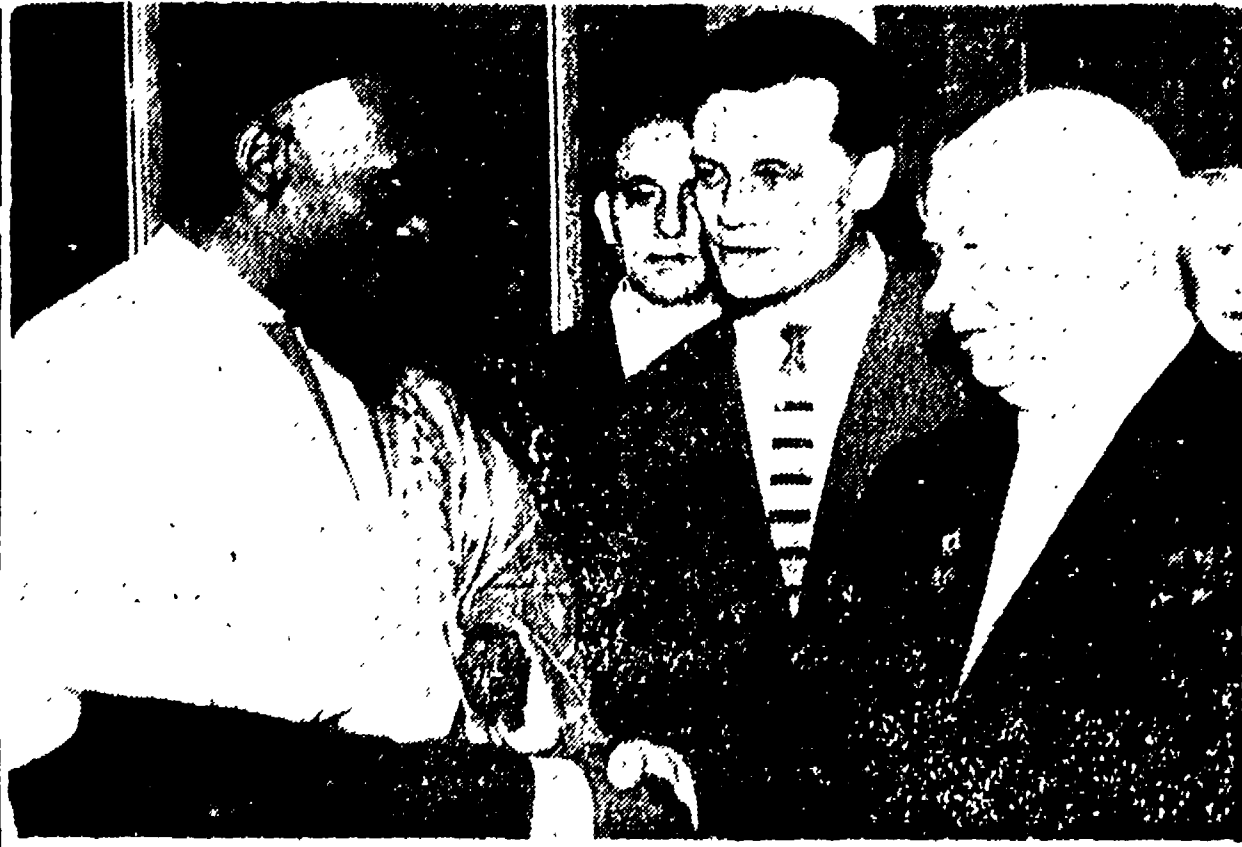


Nuove critiche indiane alla politica di Washington

Nehru: i «cieli aperti» di Eisenhower non sono una proposta per il disarmo

Krusciov annuncia per giovedì la sua partenza da New York — I commenti al voto sulla Cina

NEW YORK, 9. — Krusciov partirà da New York per Mosca giovedì prossimo. Ne ha dato l'annuncio oggi la delegazione sovietica all'ONU, precisando che il primo ministro sovietico viaggerà su un aereo a reazione sovietico e lascerà l'aeroporto di Idlewild alle 22.30 (le 4.30 di venerdì, ora italiana). Le autorità sovietiche sono in contatto con quelle della Repubblica popolare coreana per fissare la data precisa della visita di Krusiov a Pyongyang, già preannunciata.



NEW YORK — Il premier sovietico Krusciov stringe la mano al premier della Nigeria, Sir Abubakar Tafawa Balewa, durante un pranzo in un albergo di New York. La Nigeria, indipendente solo da pochi giorni, è l'ultimo Stato entrato a far parte dell'ONU. (Telefoto)

Questa sera alle 21 (le 2 del mattino di lunedì, ora italiana), il premier sovietico, che aveva trascorso la giornata nella villa di Glen Cove, è apparso alla televisione americana nell'ambito di interviste, organizzate nel quadro del programma «Open end».

In un'intervista televisiva rilasciata poco prima di partire da New York per far ritorno in patria, il primo ministro indiano, Nehru, ha criticato dal canto suo le misure suggerite dal Presidente Eisenhower in materia di disarmo con argomenti che coincidono sostanzialmente con quelli sovietici. Le proposte tendenti a instaurare una ispezione aerea con il sistema detto dei «cieli aperti», afferma Nehru tra l'altro, non rappresentano affatto un piano di disarmo e non pongono fine alla corsa agli armamenti. Nehru depura quindi, con evidente riferimento all'atteggiamento americano, che la mozione dei cinque neutrali per un incontro tra Eisenhower e Krusciov abbia suscitato «discussioni» e insiste sulla necessità che il dialogo esteso riprenda in vista di un nuovo vertice.

I giornali americani di oggi concentrano la loro attenzione, come logico, sul voto emesso ieri dall'Assemblea sulla questione della rappresentanza cinese, voto che, se è valso ad escludere anche quest'anno la discussione, ha visto dall'altro canto i sostenitori della tesi del Dipartimento di Stato diventare una minoranza in seno all'organizzazione. Con un futile accorgimento, la stampa preferisce soffermarsi, anziché sulla prima e decisiva votazione — quella sull'emendamento nepalese, che ha dato 38 «no» contro 34 «si» e 20 astenuti — su quelle successive, quando gli Stati Uniti sono riusciti a raccogliere qualche altro voto.

Anche a voler accettare questo criterio, non è meno chiara la portata dell'isolamento in cui la diplomazia americana si sta rinchiodando.

Appare, infatti, che: 1) la «magioranza» anti-cinese non ha superato i 42 voti, pari a meno della metà del totale; 2) i nuovi Stati ammessi all'ONU quest'anno hanno respinto in blocco la pressione di Herter. Tre di essi:

si (la Nigeria, il Mali e il Senegal) hanno votato per la Cina. Gli altri (Camerun, Repubblica centro-africana, Ciad, Congo ex-francese, Ciopra, Dahomey, Gabon, Costa d'Avorio, Madagascar, Niger, Somalia, Togo, Alto Volta) sono andati a ingrossare le file degli astenuti. Il risultato è tanto più clamoroso in quanto Eisenhower e Herter si erano personalmente adoperati nell'intento di «spiegare» loro la politica estera di Washington;

3) Cuba e l'Etiopia sono passate, dalla astensione dello scorso anno al voto a favore della Cina. Se per Cuba l'evoluzione era in certo senso scontata, non può dirsi altrettanto per l'Etiopia, il cui rappresentante e anch'egli tra gli statisti personalmente avvicinati da Eisenhower durante le brevi soste del presidente americano a New York;

4) due dei voti contrari dell'anno scorso (il Laos e la Malesia) si sono trasformati a loro volta in astensioni. Anche qui, lo scacco del Dipartimento di Stato è clamoroso. Basta pensare che la pretesa «aggressività» della Cina nei loro confronti è uno degli argomenti invocati in aula da Wadsworth per sostenere che la Repubblica popolare «non è degna di sedere all'ONU»;

5) la pressione americana non è riuscita a modificare il voto favorevole alla Cina, acquisito fin dall'anno scorso, dalla Svezia, della Norvegia, della Danimarca e della Finlandia.

«Alla fine — è stato ieri sera il commento di Krusciov allorché i giornalisti gli hanno riferito a Glen Cove questi risultati — l'America sarà battuta». Ed ha aggiunto: «Insistere su posizioni false significa aiutare l'avversario. Verrà il giorno che

«una attività senza direttive» le quali contrastano con gli sforzi che si compiono in questo campo nei paesi socialisti le cui attività sono coordinate.

McKinney invoca nel suo rapporto — che è il risultato di un anno di studio — una radicale riforma in questo campo e critica il fatto che il governo americano non abbia realizzato come si è impegnato a realizzare il trasferimento dei materiali fissili dalle industrie belliche alle industrie di pace, non abbia sviluppato la cooperazione nel campo dell'atomo di pace come mezzo per giungere ad un sistema di controllo internazionale degli usi militari dell'energia atomica.

gli ostacoli opposti all'ammissione della Cina come a molte altre cose crolleranno come castelli di carta».

Quando gli è stato chiesto come mai non avesse presentato alla fase conclusiva del dibattito (l'URSS era rappresentata da Gromiko), Krusciov ha detto poi: «Non era importante essere là o non esserci. Noi partecipiamo a questi dibattiti per smascherare il gioco degli imperialisti contro la Cina. Quanto al voto dell'ONU, esso è ben lontano dall'incidere sulla nostra forza. Il mondo socialista, compresa la Cina, cresce e si sviluppa a vista d'occhio, mentre gli Stati

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Al «Palazzo di vetro» questa è apparsa intanto questa mattina che la delegazione austriaca sta facendo circolare fra le delegazioni, in previsione del dibattito sull'Alto Adige, copia del progetto di «statuto autonomo» della provincia di Bolzano, a suo tempo sottoposta al Parlamento italiano dai senatori della «Sudtöroler Volkspartei» austriaca. Il documento è accompagnato da una nota introduttiva in

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Continuazioni dalla prima pagina

TOGLIATTI

ministratore: non ha saputo far progredire Firenze come città moderna, non ha saputo promuovere quelle profonde modificazioni di cui l'arretrata struttura della città ha bisogno. Si dice che egli sia un «sinistro», un rappresentante della corrente più democratica del suo partito. Egli piuttosto può essere definito come l'uomo del però. La Pira si proclama democratica, però non si dice che il governo «arrivato» oggi è scostato dalla soluzione clericale-fascista. Si dice regionalista, però non ha nulla da obiettare al fatto — che dovrebbe almeno colpire la sua coscienza di devoto — che i ministri, nonostante abbiano giurato fedeltà alla Costituzione, non hanno ancora attuato, Pietro Rogione, Riconosce che sulla terra oggi data a mezzadria non si può vivere in due, però egli si è trovato candidato nella stessa lista con il barone Riccio, esponente di quella casta dei grandi proprietari terrieri i quali hanno ostinatamente impedito si avviasse la riforma dell'istituto mezzadria. Di fronte alle contraddizioni in cui è avvolta la DC, a Firenze come altrove, noi ci presentiamo agli elettori con l'obiettivo di rompere il monopolio di potere del partito democristiano, per strappargli una dopo l'altra le posizioni che esso detiene e per aprire la prospettiva di un rinnovamento.

L'ultima parte del discorso del compagno Togliatti è stata dedicata a una critica precisa rivolta ai partiti di centro-sinistra, che egli ha accusato di incoerenza e di ceccità. Questi partiti paiono oggi dimentichi dell'esperienza vittoriosa espressa nel movimento di giugno del '56. Essi dicono per il momento, oggi, il fuoco contro di noi e non si vedono così che ai momenti di emergenza, alle avventure reazionarie si giunge proprio attraverso soluzioni governative come quella attuale, attraverso il monopolio politico che con il loro appoggio la DC, E non si vedono neppure che l'anticomunismo è sempre stato lo schermo delle trame reazionarie del regime clericale. Oggi, sul piano amministrativo, i comuni amministrati dalla sinistra sono un baluardo eretto contro quel monopolio.

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

MANIFESTAZIONE A MALTA

VALLETTA, 9. — Il partito laburista maltese ha organizzato oggi una grande manifestazione antibruttiana per l'indipendenza di Valletta. La dimostrazione di protesta si è svolta contro l'arrivo di una commissione governativa britannica composta da tre persone, incaricata di elaborare una nuova Costituzione per l'isola di Malta e senza un governo rappresentativo dall'aprile del 1956, quando il governo Minton si dimise. La commissione, guidata da sir Hilary Blood, dovrebbe raccomandare elezioni generali basate sulla nuova Costituzione per il prossimo aprile.

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

LONGO

zioni sono tutt'oggi per il 34,5 per cento sprovviste di acqua corrente, per il 74,4 senza bagni né docce, per il 20 per cento prive perfino di gabinetti. Evidentemente, una città moderna e progredita, deve portare il suo grande contributo al rinnovamento del nostro Paese. Una nuova manifestazione di affetto ha accolto l'appello del compagno Togliatti ed ha sottolineato caldamente le conclusioni del suo discorso.

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

MORO E CIOCCETTI

chiaramente orientato è apparsa la decisione di seggio come capitolato per Napoli. On. Jervolino, ministro della Marina mercantile, amico e sostenitore di Lauro ed esponente della destra clericale. Un altro indice della scelta a destra compiuta dalla DC è dato dal mancato estremo voto polemico del deputato oratore d. c. hanno mosso ieri al partito socialista, prendendo spunto in modo specifico dall'editoriale domenicale di Nenni nel quale il segretario del PSI sosteneva che l'attacco alla democrazia in Italia è sempre venuto da destra e non certo dalle forze del proletariato, compreso il partito comunista.

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

La TV fa sparire i comizi comunisti

La volontà del «Telegiornale» di far sparire in ogni modo la D. C. nel corso dell'attuale campagna elettorale, ha superato ogni limite di discrezionalità. Il trucco escogitato dall'ultimo, dopo che tutti i partiti sono stati concordi nel sostenere la necessità di un atteggiamento obiettivo, è quello di considerare il governo come una entità senza alcun legame con i partiti e con il popolo. In questo modo, il «Telegiornale», a dispetto del fatto che il governo è formato da uomini di partiti, non aveva essi proclamato che la proporzionale avrebbe consentito loro di presentarsi dovunque da soli?

Un secondo rilievo ha mosso quindi l'oratore a proposito della posizione socialista nei confronti della DC. E' necessario un impegno preciso in lotta contro la DC, e questo impegno

Ma il Telegiornale delle venti, ha tenuto un atteggiamento ancora più scandaloso: tre comizi alla D. C., quello di Pella, quello di Scelba e quello di Fanfani, venivano dati in apertura di notizia. Seguivano, nella «Settimana politica», i comizi di Cori, Reale, Saragat, Almirante, Pettini, Moro. In totale, nei due notiziari, sei comizi per la D. C., uno ciascuno per gli altri partiti. Il nostro che è stato escluso dal Telegiornale delle venti e trenta che è di gran lunga il più seguito, è relegato in quello del martedì. I comizi di Scelba e Saragat, che ha il minor numero di spettatori.

E' difficile immaginare maggiore disonestà e spudoratezza. In questo momento la televisione tende ad intervenire in modo massiccio nella campagna elettorale: il «Telegiornale» della D. C. e i comizi di tutti i partiti sono stati scelti le frasi più violentemente anticomuniste, sicché dal resto dei resoconti è venuto fuori un insulto continuo ai danni del PCI.

Uniti segnano il passo: questo e quello che conta per noi. Così, potreste anche cacciarci dalle Nazioni Unite e non ci metteremo a piangere per questo».

Relazione al Congresso americano In ritardo gli U.S.A. nell'«atomo per la pace»

Severe critiche dell'ex delegato americano presso l'Agenzia di Vienna

WASHINGTON, 9. — Robert McKinney, ex delegato USA presso l'Agenzia atomica internazionale che ha sede a Vienna ha affermato che gli Stati Uniti sono assai in ritardo in confronto all'URSS nello sfruttamento dell'energia atomica a scopi di pace. L'affermazione è contenuta in una relazione che McKinney ha preparato su richiesta della commissione parlamentare americana per l'energia atomica.

Nel documento — che costituisce un'aspra critica alla politica dell'amministrazione — si rileva che gli USA hanno organizzato malissimo questo settore conducendo «una politica frammentaria»

Stava facendo il bagno L'ambasciatore di Bonn annega nel fiume Congo

Stava facendo il bagno

L'ambasciatore di Bonn annega nel fiume Congo

Applausi per Lumumba a Leopoldville - Grave situazione nel Katanga

Applausi per Lumumba a Leopoldville - Grave situazione nel Katanga

LEOPOLDVILLE, 9. — La radio ha comunicato che lo ambasciatore della Germania occidentale nel Congo, Sohring, è scomparso nel fiume Congo a Leopoldville.

Salisbury (Rhodesia)

Salisbury (Rhodesia) - La città di Harare (Salisbury) abitata da poche migliaia di bianchi e da trentamila africani è stata nella giornata di sabato teatro di sanguinosi e tumultuosi incidenti che l'hanno bloccata praticamente per oltre dieci ore.

DANDY VIA NAZIONALE, 166 (angolo 21 Maggio) LIQUIDAZIONE TOTALE di tutte le merci PAEZZI DI REGALO PAEZZI E VESTITI di pura lana ridotti a L. 7.900 PANTALONI ridotti a L. 2.500 Impermeabile, Giacche sport Cammie, Cravatte, Palloro Tutti articoli di qualità a prezzi di vera occasione. CEDESIT NEGOZIO APPROFITATE!